

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**La seduta comincia alle 10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 24 aprile 1998.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantatre.

### **Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

### **Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Carotti; si intende che abbia rinunciato alla sua interpellanza n. 2-00803.

FEDERICA GASPARRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rispondendo all'interrogazione Cento n. 3-01873, concernente garanzie sindacali nell'Ente poste, osserva che il lavoratore di cui all'interrogazione sarebbe stato eletto rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in difformità da quanto previsto dal decreto legislativo n. 626. Il procedimento disciplinare conseguentemente promosso dall'Ente si è pe-

raltro esaurito perché il lavoratore ha eccepito la mancata affissione nel luogo di lavoro del codice disciplinare.

PIER PAOLO CENTO, nell'osservare che la risposta del Governo è un atto di denuncia nei confronti dell'Ente poste, che ha palesemente agito in modo inadeguato, si dichiara soddisfatto per gli aspetti di competenza del Ministero del lavoro ma non per quelli riguardanti il Ministero per le comunicazioni e quello della sanità.

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Pisanu n. 3-01436, Lo Presti n. 3-01437, Pampo n. 3-01438, Pecoraro Scanio n. 3-01441 e Galati n. 3-01443 sulla dismissione di beni dello Stato, fa presente che le vendite si riferiscono a beni demaniali di modesta entità: la trasparenza della vendita è assicurata dal rispetto delle norme di legge, che prevedono l'esperimento di pubblico incanto salvo che, sulla base di congrua motivazione, si possa far ricorso a licitazione privata ovvero, nei casi in cui sia necessaria, a trattativa privata.

PAOLO BECCHETTI si dichiara insoddisfatto della risposta, dalla quale non si evince di quale natura siano i beni venduti né chi li abbia acquistati.

Preannunzia quindi la presentazione di un'ulteriore interrogazione.

ALBERTO SIMEONE si dichiara insoddisfatto della risposta del Governo, che conferma la denunciata incapacità a gestire in modo adeguato il processo di alienazione dei beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici.

FEDELE PAMPO si dichiara insoddisfatto, ribadendo che la « svendita » degli immobili in questione è avvenuta nell'ambito di un sistema di gestione assolutamente non limpido.

SAURO TURRONI non può dichiararsi soddisfatto della risposta, la quale peraltro non ha fornito elementi sufficienti a far ritenere che le alienazioni siano state effettuate secondo procedure corrette e trasparenti.

GIUSEPPE GALATI si dichiara insoddisfatto, sottolineando l'assoluta inadeguatezza della politica di gestione e di alienazione dei beni dello Stato, anche rispetto alla realizzazione del conclamato obiettivo del risanamento economico.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Pezzoli; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-01916.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 15,5.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentaquattro.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Approvazione in Commissione.**

PRESIDENTE comunica che nella riunione di oggi, in sede legislativa, la XIII

Commissione (Agricoltura) ha approvato il testo unificato delle proposte di legge nn. 509, 946, 1176, 1518 e 3490.

#### **Deliberazione sulla richiesta di stralcio relativa al disegno di legge n. 4625.**

PRESIDENTE avverte che la II Commissione (Giustizia) ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio del titolo III del disegno di legge n. 4625.

*La Camera approva.*

Il disegno di legge risultante da tale stralcio, con il n. 4625-ter, si intende assegnato alla stessa II Commissione, in sede referente, alla quale resta anche assegnata la parte residua dell'originario disegno di legge.

#### **Trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3981.**

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3981.

GIACOMO GARRA, parlando a favore, rileva l'opportunità di una rapida approvazione del provvedimento in Commissione.

*La Camera approva.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PAOLO ARMAROLI chiede che, così come previsto dall'articolo 135-bis del regolamento, il *question-time* torni ad essere svolto nella giornata di mercoledì già a partire dal periodo in corso della programmazione dei lavori parlamentari e fino al 3 luglio, per il quale invece se ne prevede lo svolgimento nella giornata di venerdì.

PRESIDENTE riferirà questa richiesta al Presidente della Camera.

**Seguito della discussione congiunta del conto consuntivo della Camera per il 1997 e del progetto di bilancio della Camera per il 1998 (doc. VIII, nn. 6 e 5).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali.

Ricorda altresì che il tempo riservato al seguito dell'esame fino all'approvazione dei documenti è di 4 ore (*vedi resoconto stenografico pag. 12*).

ELIO VELTRI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede se risponda al vero la notizia che la Conferenza dei presidenti di gruppo avrebbe deciso di non consentire la ripresa diretta televisiva del dibattito sul provvedimento n. 4565-bis-B, concernente anche il finanziamento pubblico ai partiti: data la rilevanza della materia, si augura che così non sia.

PRESIDENTE conferma che la Presidenza, rilevata la contrarietà di tutti i rappresentanti dei gruppi ad eccezione del gruppo per l'UDR-CDU/CDR nella Conferenza dei presidenti di gruppo, ha disposto che non si procederà alla ripresa diretta televisiva della discussione del disegno di legge n. 4565-bis-B.

ANGELO MUZIO, *Questore*, ringrazia tutti i deputati intervenuti, che hanno posto questioni non formali e sulle quali assicura l'impegno del Collegio dei deputati questori, il cui obiettivo è il potenziamento dei servizi ai deputati.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ANGELO MUZIO, *Questore*, accetta gli ordini del giorno Sanza n. 1, Volonté n. 3, Tassone n. 4 e Campatelli n. 5; accetta altresì gli ordini del giorno Michielon n. 6 e Paolo Colombo n. 7 a condizione che siano riformulati; quanto all'ordine del giorno Teresio Delfino n. 2, accetta il secondo inciso del dispositivo, e chiede un

rinvio alla Giunta per il regolamento del primo inciso; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 9.

MAURO MICHIELON accoglie la riformulazione, proposta dal deputato questore, del suo ordine del giorno n. 6 e propone un'ulteriore riformulazione dell'ordine del giorno Paolo Colombo n. 7, raccomandando l'approvazione di entrambi.

ANGELO MUZIO, *Questore*, accoglie quest'ultima riformulazione dell'ordine del giorno Paolo Colombo n. 7.

ELIO VITO, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'ordine del giorno Michielon n. 6, nel testo riformulato.*

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'ordine del giorno Paolo Colombo n. 7, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Pecoraro Scanio; si intende che abbia rinunciato al suo ordine del giorno n. 9.

Passa alle dichiarazioni di voto.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, ribadendo soprattutto l'opportunità che l'azione dei deputati questori sia volta a migliorare lo *status* del parlamentare.

MARIO TASSONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo per l'UDR-CDU/CDR, rilevando la positiva razionalizzazione delle spese che contribuisce, attraverso la definizione di ulteriori

servizi per i deputati, a riproporre la centralità del Parlamento (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Sabbatini*).

Auspica infine che i deputati questori proseguano nello sforzo intrapreso.

ROSANNA MORONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, condividendo gli obiettivi del lavoro dei deputati questori, improntato alla trasparenza, al rigore tecnico-finanziario, alla programmazione ed alla qualificazione delle spese.

GIUSEPPINA SERVODIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, ribadendo la centralità del ruolo del Parlamento, alla quale ci si è attenuti anche nella predisposizione del bilancio.

MAURO MICHIELON dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania, osservando che si dovrebbe comunque procedere ad una maggiore razionalizzazione delle spese, in particolare per quanto riguarda le indennità per i servizi di sicurezza e di vigilanza ed i costi della ristorazione.

VASSILI CAMPATELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando le novità introdotte nella redazione del bilancio interno, che garantiranno una migliore programmazione degli interventi ed un trasparente controllo sulla gestione, nel primario obiettivo di far corrispondere ai costi della politica una effettiva centralità e produttività del Parlamento.

PRESIDENTE, nel ringraziare i deputati questori e tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza per il lavoro compiuto, soprattutto in direzione di un reale rafforzamento del ruolo del Parlamento, osserva che, a fronte di una positiva valutazione dal punto di vista quantitativo

dell'attività della Camera, non è soddisfacente la qualità della legislazione prodotta, anche sul piano delle deleghe concesse al Governo. Auspica dunque che si proceda con maggiore rigore nella definizione dei criteri di delega e ad un alleggerimento della legislazione complessiva, al fine di semplificare la comprensione da parte dei cittadini dell'insieme delle leggi in vigore.

*La Camera, con votazioni nominali finali mediante procedimento elettronico, approva i doc. VIII, nn. 6 e 5.*

#### **Seguito della discussione del disegno di legge: Incentivi ai magistrati (modificato dal Senato) (3686-B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri ha da ultimo replicato il rappresentante del Governo.

Ricorda altresì che il tempo riservato al seguito dell'esame del provvedimento è di 3 ore e 45 minuti (*vedi resoconto stenografico pag. 32*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Gazzilli 1.1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

MARIO GAZZILLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.1, volto a reinserire la Campania e la Puglia nel novero delle regioni con sedi disaggiate.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Gazzilli 1.1; approva quindi l'articolo 1 e l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.*

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Copercini 4. 1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

PIERLUIGI COPERCINI propone una riformulazione del suo emendamento 4. 1, nel senso di prevedere che i magistrati in esubero presso il Ministero di grazia e giustizia siano destinati alle loro sedi di origine.

PRESIDENTE osserva che, trattandosi in realtà di un diverso emendamento e non di una riformulazione, può dichiararlo ammissibile soltanto se la Commissione lo fa proprio.

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, non lo accetta.

PIERLUIGI COPERCINI ricorda che in Commissione giustizia aveva preannunciato l'intenzione di riformulare il suo emendamento 4. 1 e né il relatore né il rappresentante del Governo si erano opposti.

Insiste comunque per la votazione del suo emendamento 4. 1.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Copercini 4. 1 ed approva l'articolo 4.*

PRESIDENTE avverte che la Presidenza non ritiene ammissibili gli emendamenti Copercini 7. 1 e 7. 2.

PIERLUIGI COPERCINI osserva che la relazione tecnica che accompagna il provvedimento in esame è stata completamente stravolta, sottolineando la necessità che gli uffici ministeriali forniscano dati precisi in ordine agli effetti finanziari degli emendamenti.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva l'articolo 7 e gli articoli 8 e 9, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

LUIGI OLIVIERI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento in esame, che appare idoneo a risolvere carenze di funzionamento del sistema-giustizia.

PIERLUIGI COPERCINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania su un provvedimento-tampone che non risolverà i problemi della giustizia.

PASQUALE GIULIANO dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia su un provvedimento volto a garantire un adeguato numero di magistrati nelle regioni in cui più pressante è la presenza della criminalità organizzata; esprime tuttavia riserve, in particolare sull'esclusione della Campania e della Puglia dal novero delle sedi disagiate.

ERMANNIO IACOBELLIS dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento che affronta in maniera seria e credibile i problemi della giustizia e consentirà quindi di destinare nelle sedi disagiate magistrati particolarmente qualificati e scevri da strumentalizzazioni politiche.

MARIANNA LI CALZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rinnovamento italiano, chiedendo che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua dichiarazione di voto in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

CARMELO CARRARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo per l'UDR-CDU/CDR, pur rilevando che il provvedimento dimostra come il Parla-

mento continui a legiferare, nel settore giustizia, secondo la logica dell'emergenza, con leggi-tampone.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara il voto favorevole dei deputati verdi, pur non condividendo l'esclusione delle regioni Campania e Puglia dal novero delle sedi disaggiate.

*La Camera, con votazione nominale finale mediante procedimento elettronico, approva il disegno di legge n. 3686-B.*

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

ANNA MARIA SERAFINI propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare immediatamente al seguito della discussione della proposta di legge n. 464-B, di cui al punto 7.

*Dopo un intervento contro del deputato Manzione, la Camera approva la proposta formulata dal deputato Serafini.*

#### **Seguito della discussione della proposta di legge: Misure alternative alla detenzione (modificata dal Senato) (464-B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri ha da ultimo replicato il rappresentante del Governo.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI**

PRESIDENTE avverte che il tempo riservato al seguito dell'esame del provvedimento è di 3 ore e 40 minuti (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e degli emendamenti presentati.

Dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

LUIGI SARACENI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda con il relatore.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Copercini 1. 1, 1. 3 e 1. 2.*

PIERLUIGI COPERCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4.

LUIGI VITALI dichiara voto favorevole sull'emendamento Copercini 1. 4.

LUIGI SARACENI, *Relatore*, rileva che la modifica apportata al Senato non comporta alcun beneficio automatico, ma solo una valutazione della magistratura di sorveglianza.

GIOVANNI MARINO dichiara voto favorevole sull'emendamento Copercini 1. 4.

ROBERTO MANZIONE dichiara che il gruppo per l'UDR-CDU/CDR lascia libertà di voto ai propri componenti.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Copercini 1. 4 e 1. 5; approva, quindi, l'articolo 1.*

LUIGI SARACENI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda con il relatore.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Copercini 2. 1, 2. 2 e 2. 3; approva quindi l'articolo 2, nonché l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.*

LUIGI SARACENI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda con il relatore.

PIERLUIGI COPERCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 1.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Copercini 4. 1 e 4. 2.*

PIERLUIGI COPERCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 3.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, a nome del gruppo di alleanza nazionale, precisa che lo stesso ha lasciato libertà di voto sugli emendamenti e sul progetto di legge nel suo complesso.

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Copercini 4. 3.*

PIERLUIGI COPERCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 4.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Copercini 4. 4 e su quelli aventi finalità analoghe.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Copercini 4. 4 e 4. 5.*

PIERLUIGI COPERCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 6, tendente a sopprimere una formulazione poco chiara.

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Copercini 4. 6.*

PIERLUIGI COPERCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 7.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Copercini 4. 7. e 4. 8.*

PIERLUIGI COPERCINI ritira il suo emendamento 4. 9.

MAURIZIO GASPARRI dichiara, a titolo personale, voto contrario sull'articolo 4 e preannunzia voto contrario sul complesso del provvedimento.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva l'articolo 4, nonché l'articolo 5, al quale non sono riferiti emendamenti.*

LUIGI SARACENI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Copercini 6. 1 e 6. 2.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Copercini 6. 1.*

PIERLUIGI COPERCINI ritira il suo emendamento 6. 2.

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'articolo 6.*

LUIGI SARACENI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Copercini 7. 1, interamente soppresso dell'articolo 7.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'articolo 7.*

LUIGI SARACENI *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Coperchini 8. 1, interamente soppressivo dell'articolo 8.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'articolo 8.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ROBERTO MANZIONE dichiara il voto favorevole del gruppo per l'UDR-CDU/CDR su un provvedimento che inciderà sicuramente in termini positivi sulla situazione delle carceri nel nostro Paese.

MARIANNA LI CALZI dichiara il voto favorevole del gruppo di rinnovamento italiano, chiedendo che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua dichiarazione di voto in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento, sottolineandone la fondamentale valenza ai fini dell'affermazione dei principi della certezza della pena e della tutela dei più deboli.

PIERLUIGI COPERCINI ribadisce le critiche del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania su un provvedimento il cui testo appare completamente stravolto rispetto alla formulazione originaria proposta dal deputato Simeone.

PASQUALE GIULIANO dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia su un provvedimento la cui approvazione si impone nonostante le perplessità derivanti da alcune delle modifiche introdotte dal Senato.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati verdi, rileva che l'attuazione del provvedimento consentirà di recuperare la reale funzione attribuita alla pena dalla nostra Costituzione.

GIOVANNI MARINO, nel richiamare le considerazioni già svolte nella discussione generale, ribadisce che il gruppo di alleanza nazionale lascerà libertà di voto ai propri componenti.

GUSTAVO SELVA rileva che la libertà di voto concessa dal gruppo di alleanza nazionale ai propri componenti contribuisce a rendere più civile ed elevato il livello del dibattito su una questione di particolare delicatezza.

ALBERTO SIMEONE dichiara voto favorevole sulla « legge Simeone », il cui testo, pur profondamente alterato rispetto all'impostazione originaria, si muove nella direzione di un fondamentale processo di civiltà.

PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, la Presidenza si intende autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

*La Camera, con votazione nominale finale mediante procedimento elettronico, approva la proposta di legge n. 464-B.*

**Discussione del disegno di legge: Semplificazione sistema tributario (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica e nuovamente approvato dal Senato) (4565-bis-B).**

PRESIDENTE avverte che la VI Commissione si intende autorizzata a riferire oralmente. Dà conto dei tempi riservati alla discussione sulle linee generali del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 65*).

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, a nome della Commissione, chiede la limitazione della discussione, ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del regolamento, alle sole parti del provvedimento che formano oggetto del messaggio del Presidente della Repubblica di rinvio alle Camere.

PRESIDENTE darà la parola, su questa richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore, avvertendo che, qualora fosse approvata, la discussione sarebbe limitata all'articolo 30.

MARCO TARADASH, parlando contro, riterrebbe utile una discussione sull'intero provvedimento, la cui approvazione prima del rinvio da parte del Presidente della Repubblica è avvenuta piuttosto frettolosamente.

MAURIZIO BALOCCHI, parlando a favore, osserva che una discussione più ampia porterebbe a deviare dal tema principale, che è il finanziamento pubblico dei partiti.

*La Camera approva la proposta formulata dal relatore.*

ROBERTO MANZIONE, parlando per un richiamo all'articolo 71, comma 2, del regolamento, ritiene che l'approvazione della proposta formulata dal relatore non comporti comunque l'esclusione dal voto degli articoli diversi dal 30 e degli emendamenti ad essi riferiti.

RINO PISCITELLO, parlando per un richiamo all'articolo 63 del regolamento, chiede che la Presidenza consenta la ripresa televisiva diretta almeno delle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARCO TARADASH chiede che la Giunta per il regolamento sia immediatamente investita della questione sollevata dal deputato Manzione e si associa alla richiesta del deputato Piscitello sulla pubblicità dei lavori.

GIUSEPPE CALDERISI ritiene fondata la questione sollevata dal collega Manzione, chiedendo che ne sia investita la Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE osserva che la limitazione della discussione deliberata dall'Assemblea, ai sensi del comma 2 dell'articolo 71 del regolamento, impone che sia esaminato il solo articolo 30, fermo restando che gli altri articoli saranno votati singolarmente. Da ciò deriva anche l'inammissibilità degli emendamenti non riferiti all'articolo 30.

Ricorda inoltre che il Presidente della Camera ha già disposto di non procedere alla trasmissione televisiva diretta, dopo avere acquisito il parere dei presidenti di gruppo.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale il presidente del gruppo per l'UDR-CDU/CDR ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, osserva che l'articolo 30 non si configura come norma di finanziamento pubblico ai partiti, che si porrebbe in contrasto con l'esito del *referendum* popolare; osserva, altresì, che il Senato si è limitato a modificare opportunamente le modalità di copertura del provvedimento, del quale raccomanda l'approvazione, anche in considerazione della difficoltà di quantificare attualmente la quota IRPEF da destinare al fondo per la contribuzione volontaria ai partiti e ai movimenti politici, previsto dalla legge n. 2 del 1997.

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARETTA SCOCA non condivide il contenuto del provvedimento in discussione, osservando che la legge n. 2 del 1997, pur prevedendo giustamente una contribuzione volontaria ai partiti, ha fallito il suo obiettivo; pertanto l'articolo

30 del testo in esame rischia di configurarsi come una elargizione a fondo perduto.

FERDINANDO TARGETTI osserva che l'articolo 30 del provvedimento, sul quale preannunzia voto favorevole, è giustificato dalla complessa rilevazione della quota del quattro per mille dell'IRPEF sottoscritta dai contribuenti. Ricorda che il messaggio di rinvio alle Camere da parte del Presidente della Repubblica faceva riferimento soprattutto alla copertura finanziaria del provvedimento, adeguatamente modificata dal Senato. Auspica infine una modifica della legge n. 2 del 1997.

GIOVANNI DELL'ELCE sottolinea la natura tecnica delle norme in discussione e l'esigenza del finanziamento pubblico ai partiti, che opportunamente la legge del 1997 ha reso volontario.

FEDERICO ORLANDO preannunzia che voterà contro l'articolo 30, che consente una indebita anticipazione finanziaria ai partiti, alla quale non corrisponde una effettiva sottoscrizione del quattro per mille; auspica una trasparente ed organica legge che regolamenti il finanziamento pubblico e privato dei partiti.

GIULIO SAVELLI ritiene che la norma in discussione sia una surrettizia forma di finanziamento pubblico dei partiti, considerato che l'erogazione prevista è indipendente dalla reale volontà espressa dai contribuenti nelle dichiarazioni dei redditi. Auspica anch'egli una revisione della legge del 1997.

MAURIZIO BALOCCHI sottolinea la volontarietà della contribuzione prevista dalla legge che istituisce il fondo per il finanziamento di partiti e movimenti politici, rilevando che l'articolo 30 del provvedimento in discussione è la norma che ne consente la prima applicazione.

LINO DE BENETTI osserva che i deputati verdi ritengono che l'articolo 30 del

provvedimento in esame debba essere approvato; sottolinea altresì l'esigenza di una normativa più efficace e moderna per garantire il funzionamento dei partiti e movimenti politici.

CARLO GIOVANARDI sottolinea il carattere volontario del meccanismo del 4 per mille, lamentando le mistificazioni e le strumentalizzazioni politiche della normativa sul finanziamento ai partiti (*Commenti del deputato Fabris, che il Presidente richiama all'ordine per due volte*).

Rileva che il meccanismo previsto garantisce ai cittadini la possibilità di finanziare in modo trasparente i partiti politici.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Albertini, iscritto a parlare; si intende che via abbia rinunciato.

GIOVANNI PACE ricorda che le norme in discussione non sono in contrasto con l'esito del *referendum* abrogativo del 1993; preannunzia quindi che il gruppo di alleanza nazionale voterà a favore del provvedimento in esame, che, pur essendo perfettibile, garantisce ai partiti ed ai movimenti politici le risorse necessarie per l'assolvimento della loro insostenibile funzione.

ELIO VELTRI preannuncia che voterà contro il provvedimento in esame, analogamente a quanto faranno tutti i deputati aderenti al movimento « Italia dei valori » fondato da Antonio Di Pietro; ritiene infatti che non si possa erogare un'anticipazione a partiti e movimenti politici senza conoscere l'entità del contributo derivante dal 4 per mille dell'IRPEF e che si debba affrontare a livello politico il problema del sostegno da assicurare alla politica.

GABRIELE CIMADORO osserva che i partiti rappresentano una realtà democratica, ed è dunque giusto che siano finanziati; è tuttavia opportuno ridiscutere le modalità del finanziamento, assicurandolo anche alle formazioni di più modesta entità numerica.

MAURO ZANI sottolinea che il finanziamento ai partiti rappresenta una condizione essenziale per garantire autonomia alla politica, il cui sostegno economico — da realizzare in attuazione dell'articolo 49 della Costituzione — deve essere connesso al confronto dei cittadini con la politica stessa.

MARCO TARADASH rileva che l'obiezione al finanziamento pubblico ai partiti è relativa al *referendum* sul quale nel 1993 si espressero i cittadini.

Ritiene che si debba nettamente distinguere tra costi della politica, che gli italiani vogliono sostenere liberamente, e finanziamento del sistema dei partiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO giudica negativamente il provvedimento, che consente, attraverso il meccanismo dell'anticipazione del finanziamento, un vero e proprio autoregalo.

MAURO FABRIS, nell'esprimere il convincimento che la logica del finanziamento pubblico e trasparente dei partiti sia corretta, dichiara di essere contrario al provvedimento per il particolare meccanismo di erogazione del finanziamento, che tra l'altro penalizza ingiustamente la sua forza politica.

GIUSEPPE CALDERISI, pur avvertendo l'esigenza di configurare nel nostro ordinamento una previsione normativa volta a disciplinare il meccanismo del finanziamento ai partiti, esprime contrarietà alle disposizioni in esame, ispirate ad un meccanismo perverso che non consente di recuperare il primato della politica e contrasta con l'orientamento prevalente dei cittadini italiani.

ROBERTO MANZIONE stigmatizza la decisione di non consentire la diretta televisiva del dibattito e rileva che l'ampio e trasversale consenso registratosi sul

provvedimento, nonché le vicende che ne hanno accompagnato l'*iter*, dimostrano con chiarezza l'anomalia di un'iniziativa che non può certo essere ascritta alla fattispecie della libera e volontaria contribuzione. Preannunzia pertanto il voto contrario del gruppo per l'UDR-CDU/CDR.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Proposta di assegnazione di un disegno di legge in sede legislativa.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione alle Commissioni riunite VII e IX in sede legislativa del disegno di legge n. 4819.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

MARCO TARADASH sollecita la risposta ad almeno uno — uno qualsiasi — dei numerosi atti del sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 29 aprile 1998, alle 9:

(Vedi resoconto stenografico pag. 112).

**La seduta termina alle 22,35.**